

la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2014

Da ricco che era, si è fatto povero per voi - il messaggio di papa Francesco per la quaresima

Iniziamo il 5 Marzo il tempo forte della Quaresima, in esso siamo invitati a vivere un cammino di rinnovamento del nostro battesimo. Papa Francesco con il suo messaggio ci invita a mettere attenzione all'amore di Dio che ci è donato attraverso il figlio che è venuto a condividere la nostra vita.

«Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr. Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate.

La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo». Proprio cancellando ogni distanza tra Lui e noi Dio ha potuto donarci il suo amore. Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma dice san Paolo «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! È invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'incarnazione e della Croce.

Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. È questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria.

Il tempo della Quaresima è dunque un tempo di riconciliazione, tempo nel quale lasciarci raggiungere da questo amore, e più volte ci è stato detto che nessuno può dire: "questo amore non è per me". Ma la Quaresima ci chiede anche di assumere lo stile di Gesù perché l'amore arrivi agli altri. Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle.

La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale. La miseria materiale è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua 'diakonia', per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, e le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria.

Vi invito a fare vostro il messaggio di papa Francesco e ad esprimere il rinnovamento quaresimale con gesti di vicinanza

e di condivisione con i poveri. Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi

continua in 2° pagina

Benedizione delle Famiglie 2014 - mese di Marzo

03-lunedì - via Dante nn. 120-130-132-132b-132e-132i-132o; via Dante n. 148 - Traversa di via Dante n. 5 - via Dante n. 115-109-97-88

04-martedì - via Dante n. 72 - via Fascie nn. 73 -

77 A-B-C - 79 A-B-C-D-E-G - 81 A-B - 83 C-D - dal 182 al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento); piazza della Repubblica n. 10-13-17 - via E. Fico n. 6-7-19

06-giovedì - via Fascie nn. 3-17-17B-19-21; piazza Sant'Antonio n. 20 - via Sertorio n. 4 - viale Mazzini n. 18; via Privata Sertorio nn. 3-7-8-9-12

07-venerdì - via Eraldo Fico nn. 39-45-51-53-59-71-97-121; via Eraldo Fico nn. 40/a-b-c-d-e - 52-56-60-66-80

10-lunedì - via E. Fico nn. 68-70-100-106 - piazza Stazione nn. 7-12-18-23-24-25; via Martiri della Libertà - via Vittorio Veneto - piazza Italia - Lungomare Descalzo n. 6-8; via Milano - via Torino - Lungomare Descalzo nn. 36-34

11-martedì - via Roma nn. pari 6-22-44-64-80 - Via Urso de Segestro nn. 2-1; via Roma nn. dispari nn. 7-15-35-49-65

13-giovedì - via Urso de Segestro nn. 54-56-46-44-42-35-25-27-6-3 - Via Bologna - Viale Mazzini nn. pari dal n. 40 al n. 134

14-venerdì - via Olive di Stanghe; viale Mazzini nn. dispari dal 3 al 91 - Via Novara

17-lunedì - viale Mazzini dal n. 142 al 314 - via Pavia n. 3 - viale Mazzini nn. 322-336 - via Pavia nn. 36-60-68-70 - v.le Mazzini nn. 350-356 - via Pavia nn. 33-80-84-11 - v.le Mazzini nn. 384-396-404

Il parroco don Luciano o un sacerdote suo collaboratore verranno nelle Vostre case per incontrare le famiglie, particolarmente le persone che non possono venire in Chiesa, per un momento di preghiera e di conoscenza.

Inizierà ogni giorno alle ore 14,30 secondo il programma esposto. Eventuali offerte saranno totalmente destinate per il sostegno della Parrocchia.

Qualora non foste presenti in casa nel giorno o nell'ora indicati nel programma, potrete concordare con il Parroco un diverso momento per incontrarVi. Nei negozi e nei luoghi di lavoro, il Parroco si fermerà soltanto se espressamente e preventivamente invitato.

Ricorda in Marzo

4 martedì - Festa di Carnevale nel Circolo ACLI: ore 16,30 - Tombola, musica dal vivo e cenetta

5 mercoledì - le Ceneri: h. 9,30 e 18,00 - S. Messa e imposizione delle ceneri. Inizia la Quaresima

7 Primo Venerdì del mese

9 domenica - Giornata del malato: h. 17,30 - Via Crucis (come tutti i venerdì di Quaresima)

12, 19 e 26 mercoledì: ACLI, Gioco della tombola ore 15,30

27 giovedì - 26° anniversario della morte di mons. Vincenzo Biasotto: S. Messa a suffragio

28 venerdì - Pomeriggio a Varese Ligure: Visita al Caseificio; Visita guidata del Borgo - Pizza

Alcuni ragazzi di Santa Maria e Sant'Antonio hanno consegnato la domanda per la Cresima ...



I bambini della Prima Comunione 2013 hanno raccolto 180 euro, frutto delle loro rinunce. Ecco a cosa hanno contribuito !

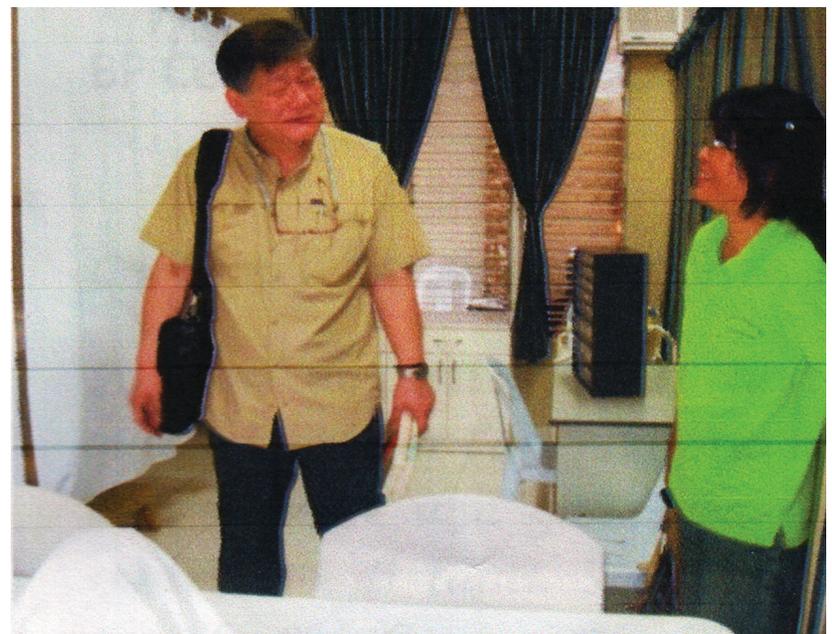
A nome di tutti grazie tantissime per la donazione ricevuta questo anno per l'ambulatorio medico! Qui il nostro progetto va avanti, ed è sempre una gioia vedere che questa opera sociale è frutto del contributo di tanti. Siamo convinti che nell'amore ogni sforzo è grande. Chiediamo a Dio di ricompensarvi con i suoi doni.

Come prima notizia vogliamo aggiornarvi sul terremoto che c'è stato il 15 Ottobre qui nelle Filippine, proprio a Bohol, l'isola più vicina a Cebu di intensità 7.2 che ha provocato parecchi morti e tanti danni. Come penso tanti di voi hanno visto su internet o in Tv, sono crollate alcune chiese antiche, case, strade e ponti. Vi alleghiamo qualche foto. Nella città di Cebu si è sentito forte e per una settimana di seguito si sono susseguite le scosse di assestamento. I danni non sono stati molti ma lo spavento tanto! Fortunatamente le scuole erano chiuse per una festa nazionale! Le famiglie del progetto Mabolo non hanno subito danni e tutte stanno bene. **Anche il nostro Centro Sociale ha avuto uno scossone, nella hall è caduto il condizionatore d'aria e nella sala di Feeding Program sono crollati dei pannelli dalle pareti della cucina.** Veramente in questi momenti viene in forte evidenza ciò che più vale nella vita. Stiamo cercando perciò tutti di testimoniare un grande amore non solo per i più colpiti, ma anche fra tutti noi. **Alcuni di voi ci hanno scritto per avere notizie. Grazie di questo vostro amore!**

La formazione di questi mesi passati è stata varia. Hanno dato la loro testimonianza una coppia in cui il marito è riuscito ad uscire dal giro della droga presentando l'esperienza del "la Fazenda", dove lui si è completamente disintossicato. È seguito un dialogo su questo problema.

Per la formazione ecologica ed il rispetto per la natura, abbiamo potuto realizzare una visita ad una casa chiamata Eco Haus dove si ricicla tanto materiale di scarto, si sfrutta l'energia solare per l'elettricità, si allevano animali solo con le verdure di scarto di un mercato all'aperto, si costruiscono mattoni per la pavimentazione di giardini ecc..

Un particolare impulso è stato dato al nostro ambulatorio medico dall'arrivo di Dr. Yoon, medico specialista coreano, che una volta pensionato ha deciso di mettersi a disposizione degli altri e di



curare i poveri. Abbiamo così attrezzato una sala più grande dove poter ricevere i malati e lui stesso ha portato dalla Corea alcuni strumenti per la diagnosi di base. È stata veramente una grande provvidenza e tanti, delle famiglie che seguiamo, sono venuti per un controllo o per ricevere delle cure immediate. In questi mesi si è preso a cuore tante situazioni gravi e ha distribuito medicine a tanti che non potevano comprarle. Ha curato diversi casi di tubercolosi ed ha accompagnato la nonna di uno dei nostri ragazzi fino all'ultimo giorno, facendola sostare nel Centro di Bukas Palad per poterla monitorare bene.

Nel ringraziarvi uno ad uno, per il vostro continuo supporto e incoraggiamento che ci date, vi auguriamo di cuore un anno ricco di ogni bene. Che possiate realizzare i vostri sogni e i vostri progetti vivendoli tutti per costruire insieme un mondo più unito e più bello!! Un saluto affettuoso da tutti noi.

~~~~~Gina e lo staff di Bukas Palad

Da ricco che era ... - continua dalla 1° pagina

e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, l'assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

papa Francesco

## MAGELLANO e PONZERONE - i primi "Giramondo"

Tra gli uomini che hanno dato lustro e decoro a Sestri Levante merita un posto d'onore Gian Battista Ponzerone, nato nella Valle Monastero (oggi Santa Vittoria di Libiola) attorno al 1480. Trascorse l'infanzia nel rione dei Ponzerone; certamente alla scuola dei religiosi della valle, lui giovane dall'intelletto vivo e volitivo venne a conoscenza delle scoperte di Cristoforo Colombo, di Antoniotto Usodimare, di Vasco da Gama e di altri navigatori italiani tra cui Vivaldi e Caboto. Questi esempi furono di sprone e aiuto a favorire il suo naturale impulso di avventura; giovanissimo partì per il Portogallo. Qui venne notato per le sue doti anche dall'Ammiraglio Pessagno, originario della zona di Statale di Ne, che lo fece assumere alla scuola di Sagres dove poté apprendere notevoli cognizioni tecniche della navigazione e conseguire il titolo di "Maestre" (in termini moderni: commissario di bordo).

Partecipò sotto la direzione di valenti navigatori e condottieri, tra cui il famoso Magellano, a diverse imprese d'armi nel mar Ligure, Africa e soprattutto nelle Indie a favore del Re Emanuele I, fondatore dell'impero coloniale portoghese. Il nostro concittadino emerse per le sue doti intellettive, capacità e adattamento a qualsiasi fatica; si creò una sicura fama di esperto navigante che lo pose nell'orbita del grande Magellano. Quest'ultimo, all'inizio del 1519, avendo rotto i rapporti con il Re portoghese a seguito di infondate accuse, si era ritirato a vita privata a Siviglia per studiare astronomia e cosmografia. Magellano, consigliato dai suoi amici, tra cui il Ponzerone, decise poi di riprendere la sua congeniale attività di condottiero.

Venuto a conoscenza che il nuovo Re di Spagna Carlo V voleva acquisire al suo regno nuove colonie e nuove attività commerciali, gli propose il suo piano di occupare le Molucche in nome di esso Re, battendo una nuova rotta sconosciuta ai portoghesi. Dopo le trattative necessarie il Re gli affidò l'incarico di preparare una spedizione per raggiungere l'Indonesia (Molucche), composta da ben cinque navi: la Trinità, la Sant'Antonio, la Concessione, la Vittoria e la Santiago con un equipaggio di 262 uomini di cui 178 spagnoli e 25 italiani. La Trinità, nave ammiraglia, era alle strette dipendenze del Magellano che, con il titolo di Governatore della spedizione, aveva a bordo gli italiani Pigafetta, Leon Cavallo e il Ponzerone in qualità di nostromo, consulente e registratore di bordo.

La spedizione partì da Sanlucar il 20/09/1519, attraversò l'oceano Atlantico seguendo la nuova rotta: la costa brasiliana e argentina. Giunta però sulla costa meridionale la flotta venne a trovarsi in ripetute tempeste e burrasche particolarmente violente. La nave ammiraglia subì danni notevoli attenuati dalle cure provvidenziali dell'esperto Ponzerone a cui va il merito di averla fatta arrivare nell'insenatura di S. Giuliano il 21/03/1520.

La flotta venne messa a riposo per cinque mesi in attesa della buona stagione. Qui il governatore Magellano dovette affrontare una spiacevole sedizione da parte di tre capitani spagnoli. Astutamente riuscì ad eliminare i rivoltosi e a far tornare la calma. A questi avvenimenti il Ponzerone fu presente e attentamente nei suoi diari di bordo (Roteiro) ce li descrive in modo esatto. Dopo la sosta invernale la spedizione ripartì per il Sud delle Americhe ove ebbe la buona avventura di trovare l'apertura (Stretto di Magellano) per entrare in mondi ancora ignoti e consegnare alla storia la dimostrazione della rotondità della terra (28/11/1520).

La traversata del nuovo oceano con meta le Molucche fu agevole e non creò problemi di sorta. Magellano acquisì nuove terre al regno Spagnolo. Nell'Aprile del 1521 giunse nelle Filippine dove parecchie isole si dichiararono ubbidienti all'invito spagnolo ma giunto nell'isola Mactan trovò l'ostilità della popolazione per cui fu giocoforza far ricorso alle armi. Purtroppo, per lui venne la fine della vita terrestre, ma ottenne la iscrizione nel glorioso registro della storia come il primo circumnavigatore del globo.

Mario Massucco

## Evangelii Gaudium - note di mons. Corrado Sanguineti



**Capitolo 1.** È il capitolo cardine, in esso ritroviamo tantissimi motivi e temi che già abbiamo incontrato in questi mesi di papato: "la chiesa come una casa spalancata", "la chiesa che esce, la chiesa che è aperta a tutti", "la chiesa che non vuole essere elitaria" (vedi anche articolo di Spadaro). Il papa descrive cosa vuol dire una chiesa che si trasforma a partire dalla missione, vuol dire innanzitutto una chiesa animata, una chiesa in uscita, animata dalla potenza animatrice e rivelatrice della parola di Dio.

**Al numero 23** dice così: «È vitale che la chiesa oggi esca, che annunci il vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni, senza paura. La gioia del vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno».

**Al numero 24** il Papa dettaglia alcuni atteggiamenti che dovrebbero essere vissuti da tutta la chiesa nel suo uscire: prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, festeggiare, fruttificare. Il numero 24 è splendido è proprio suo... a partire da questo orizzonte, il papa dice chiaramente che questa esortazione ha per lui un significato programmatico, è quindi proposta in modo autorevole alla chiesa.

**Al numero 25** il Papa, qui mostra la sua spiritualità gesuita, dice: «Non ignoro che oggi i documenti non destano lo stesso interesse che in altre epoche, e sono rapidamente dimenticati. Ciononostante, sottolineo che ciò che intendo qui esprimere ha un significato programmatico e dalle conseguenze importanti. Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le

*continua in 4° pagina*

**GRAZIE !!!** Il C.A.V. Centro di Aiuto alla vita ringrazia la Comunità di Sant'Antonio per la generosità dimostrata in occasione della Giornata Nazionale della Vita del 2 Febbraio.

In quella occasione, l'offerta delle primule alle porte della Chiesa ha raccolto oltre 700,00 (settecento) euro, sono stati distribuiti pieghevoli di informativa e sensibilizzazione sull'attività del Centro, a favore non solo delle giovani madri e dei piccoli appena nati, ma anche a favore degli anziani e delle situazioni di disagio.

*Evangelii Gaudium - continua dalla 3° pagina*

cose come stanno. Ora non ci serve una "semplice amministrazione. Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno stato di "permanente missione"»

Il Papa dunque, in un certo senso, supera la distinzione tra la "missa ad gentes", come coloro che ancora non conoscono il cristianesimo, e la nuova evangelizzazione nei territori già evangelizzati. In realtà dice "tutta la chiesa deve rimettersi in uno stato permanente di missione", ed è questa una conversione pastorale, che deve investire le realtà fondamentali della chiesa, per cui il papa qui dettaglia, parla delle parrocchie, dei movimenti, delle diocesi, dei vescovi, del papa stesso, in un certo senso fa riferimento anche ad una decentralizzazione della Curia romana, come valorizzazione delle funzioni locali in funzione missionaria, soprattutto superando un criterio molto comodo, che anche noi incontriamo nelle nostre zone, il criterio del "si è sempre fatto così".

**Al numero 27** il Papa dice così: «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiastica diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione.»

**Al numero 33** dice: «La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio del "si è sempre fatto così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi di evangelizzazione delle proprie comunità. . . [.] . . Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure. L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale.»

*mons. Corrado Sanguineti*

**CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE**

Lunedì 27 gennaio 2014 nelle Opere Parrocchiali di Santa Maria di Nazareth si sono riuniti i Consigli Pastorali delle Parrocchie di Santa Maria di Nazareth e di Sant'Antonio. È il primo incontro tra i due C.P. allo scopo di "valutare la possibilità di far crescere la comunione pastorale ed elaborare ulteriori momenti comuni di partecipazione".

Presenti: il parroco presidente don Luciano; 13 consiglieri del C.P. di Sant'Antonio e 15 consiglieri del C.P. di Santa Maria. Alle ore 21, il parroco don Luciano ha commentato "Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi" (1 Cor. 1, 10-13).

Si avverte l'esigenza di una riflessione comune, volta a creare una unità pastorale e una pastorale di comunione. A causa della carenza di sacerdoti e di forze attive, si è cercato di mettere in comune le risorse esistenti: famiglie, giovani, catechismo, alcune celebrazioni, . . .

L'ambito parrocchiale non esaurisce totalmente l'essere Chiesa, ma lo può fare in unità con le altre chiese, attorno al Vescovo, il quale è responsabile delle scelte pastorali e della crescita comunitaria nella Diocesi delle chiese particolari. La vita delle persone non si realizza più solo nel quartiere. La Parrocchia oggi non costituisce più un unico riferimento: prevalgono criteri affettivi, per scelta, per comodità d'orario, . . . Ma in ogni parrocchia il parroco deve poter celebrare una Messa della Comunità, ove proporre la riflessione sulla Parola di Dio, per la formazione degli adulti e la crescita nella Fede. Per molti, il riferimento parrocchiale è superato. Non sarebbe comprensibile una contrapposizione delle parrocchie nel proselitismo o nelle attività pastorali. In questo primo incontro nessuna decisione da prendere; solo proposte da ripensare e condividere.

- **In ambito liturgico**, è emerso il problema delle Celebrazioni domenicali: la Messa delle 11,30 in Santa Maria, è accolta con difficoltà. L'orario era stato spostato per la Messa di Comunità alle ore 10 in S. Antonio e consentire al parroco di raggiungere e celebrare in S. Maria. L'orario della Messa alle 11,30 era stato nel tempo proposto, a livello cittadino dai sacerdoti responsabili della Pastorale giovanile, come celebrazione "per" e guidata dai giovani.

È scaturita una vivace discussione per cercare soluzioni alternative: celebrazione unica, orari alternati, logica dei minuti. Per taluni, irrinunciabile è il riferimento alle proprie radici e il mantenimento delle tradizioni. Per altro non è pensabile che oggi si possa già parlare di una parrocchia unica. Per altro, ogni domenica, nel periodo invernale, nel centro cittadino di Sestri Levante, comprese le celebrazioni ai Frati Cappuccini, in San Pietro e alle Suore Maestre Pie, **si celebrano nove SS.Messe al mattino e due nel pomeriggio** (tre, nel periodo estivo). Si propone per iniziare di snellire un po' la Messa delle 10 in Sant'Antonio e di anticipare (di un quarto d'ora) la Messa in Santa Maria (alle 11,15).

- **Celebrazioni unitarie** nei tempi "forti".

Stante il calo demografico e la minore partecipazione dei fedeli, la Veglia pasquale potrebbe essere celebrata nella Chiesa di Santa Maria mentre la Messa di mezzanotte a Natale potrebbe essere celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio. Così come altre celebrazioni potrebbero essere unificate in una o nell'altra Parrocchia (benedizione delle palme, delle candele, festa delle famiglie, . . .). Oltre alla tradizionale celebrazione del **Corpus Domini**, e il conferimento delle **Cresime**, altre occasioni e/o servizi vengono vissute unitariamente (ad es. il Santo Rosario nei quartieri nel mese di Maggio, e il servizio del Centro di Ascolto). Si tratta di procedere con gradualità e perseveranza.

È auspicabile la formazione di un gruppo liturgico paritetico, per approfondire il problema e formulare delle proposte. Il Consiglio si è concluso alle ore 22,30

il segretario *Giulio Rizzi*

**Matteo - Anno A**

2 - T.O. Is 49,14-15; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34

5 - CENERI Gl 2,12-18; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18

9 - 1a di Quaresima Gen 2,7-9; 3,1-7; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

16 - 2a di Quaresima Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9

23 - 3a di Quaresima Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42

**ARCHIVIO**

**NOSTRI DEFUNTI**

MAURRI Vilma deceduta il 20-01-2014  
STURLESE Fernanda deceduta il 21-01-2014

PERSIANI Maria deceduta il 04-02-2014  
[La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari](#)

**HANNO DONATO alla PARROCCHIA**

I.M. di STURLESE Fernanda euro 100  
I.M. di PERSIANI Maria euro 300

**PER IL MENSILE PARROCCHIALE**

N.N. euro 10

**PER LA CARITAS**

DE SANCTIS Valeria per i poveri euro 100

**ORARIO Ss.MESSE**

**S. ANTONIO**

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Vesperi: prefestivi e festivi 17,40

**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

**S. MARIA DI NAZARETH**

Lunedì-Venerdì: 9,00

fino al 24-10

Sabato e Prefestivi: 9,00 - 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

dopo il 24-10

Sabato e Prefestivi: 9,00 - 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

**FRATI CAPPUCCINI**

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

**TURNI FARMACIE**

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

22-02 01-03 PORTA (via Sara)

01-03 08-03 LIGURE

08-03 15-03 CENTRALE

15-03 22-03 CARPANI (Riva)

22-03 29-03 INTERNAZIONALE

29-03 05-04 PILA

**PROPRIETÀ:**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI